



tel. 039/2807511 – 039/2807521

**Al via “Responsabilità Sociale d’Impresa e lavoro penitenziario”: lo Sportello
Impresa Lavoro entra in carcere per trovare lavoro ai detenuti**

IL LAVORO DEI DETENUTI IN ITALIA POTREBBE VALERE PIÙ DI 700 MILIONI DI EURO

**E il lavoro degli oltre 14mila detenuti che già lavorano vale quasi 300 milioni
di Euro. Oltre 2mila i dipendenti “esterni” di cooperative e imprese**

Monza, 27 settembre 2011. Il lavoro dei detenuti in Italia potrebbe valere più di 700 milioni di Euro, se lavorassero tutti i detenuti nelle condizioni e nelle possibilità di farlo. Attualmente il lavoro dei detenuti che già lavorano vale quasi 300 milioni di Euro, tenendo conto dell’attività prestata da oltre 14mila detenuti. Tra i detenuti lavoratori il 36,6% è straniero. Sono più di 2mila i lavoratori detenuti che non sono alle dipendenze dell’Amministrazione Penitenziaria, tra chi lavora in istituto (866), i semiliberi (785) e chi lavora all’esterno (413). Tra i detenuti che lavorano in istituto la maggioranza lo fa per conto di cooperative (518) e il restante (348) per imprese. Sono 2.280 i lavoratori detenuti che si trovano in Lombardia, il lavoro dei quali vale circa 44 milioni di Euro. E’ quanto emerge da un’elaborazione e da una stima dell’Ufficio Studi della **Camera di commercio di Monza e Brianza** su dati Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria e Istat. E con “Responsabilità Sociale d’Impresa e lavoro penitenziario”, **lo Sportello Impresa Lavoro della Camera di commercio di Monza e Brianza entra in carcere a Monza per trovare lavoro ai detenuti**. Dopo la mappatura sperimentale delle professionalità presenti tra i detenuti, nei mesi di ottobre e novembre si terranno una serie di incontri mirati BtoB per favorire il *matching* tra detenuti e imprese interessate agli inserimenti lavorativi dei detenuti e/o all’utilizzo degli spazi disponibili all’interno della Casa Circondariale di Monza.

Il progetto “Responsabilità Sociale d’Impresa e lavoro penitenziario”

Le Camere di Commercio lombarde e Regione Lombardia, congiuntamente con il Provveditorato Regionale dell’Amministrazione Penitenziaria (PRAP), promuovono il progetto “**Responsabilità Sociale d’Impresa e lavoro penitenziario**”, una iniziativa cofinanziata sull’Accordo di Programma- Asse 3, finalizzata a favorire l’incontro tra mondo penitenziario e mondo delle imprese per agevolare il reinserimento lavorativo e sociale dei soggetti detenuti. Il progetto è stato illustrato oggi, **presso la Camera di Commercio di Monza e Brianza**, partner del progetto insieme alle Camere di Commercio di Bergamo, Cremona e Milano, sono stati inoltre presentati: le attività in corso di realizzazione nel 2011, due pubblicazioni realizzate per informare e avvicinare le imprese agli inserimenti lavorativi di persone sottoposte a provvedimenti giudiziari, il calendario degli incontri che permetteranno agli imprenditori profit e non profit di rapportarsi direttamente con il personale dell’Agenzia Regionale per la Promozione del Lavoro Penitenziario “ArticoloVentisette”, eventualmente supportato dal personale degli Istituti e degli UEPE locali.

*“Il sovraffollamento delle carceri e il “non lavoro” – ha dichiarato **Renato Mattioni, Segretario Generale della Camera di commercio di Monza e Brianza** – rappresenta un’emergenza sociale e un costo per la collettività. Il lavoro dei detenuti resta un elemento di integrazione oltre che una risorsa per la collettività che trasforma la detenzione in un percorso finalizzato al reinserimento nel sistema produttivo e sociale.”*

Detenuti lavoratori al 31 dicembre 2010

Regione	Totale	di cui donne		peso % stranieri su totale
			di cui stranieri	
Abruzzo	634	18	112	17,7
Basilicata	118	3	18	15,3
Calabria	606	14	204	33,7
Campania	1.217	73	207	17,0
Emilia Romagna	772	38	327	42,4
Friuli Venezia Giulia	94	0	46	48,9
Lazio	1.466	163	501	34,2
Liguria	222	20	110	49,5
Lombardia	2.280	210	903	39,6
Marche	213	7	101	47,4
Molise	149	0	22	14,8
Piemonte	1.035	33	443	42,8
Puglia	818	75	147	18,0
Sardegna	845	16	478	56,6
Sicilia	1.275	31	363	28,5
Toscana	1.341	78	620	46,2
Trentino Alto Adige	96	7	53	55,2
Umbria	256	9	109	42,6
Valle d'Aosta	39	0	26	66,7
Veneto	698	119	392	56,2
Totale	14.174	914	5.182	36,6

Elaborazione Ufficio Studi della Camera di commercio di Monza e Brianza su dati Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria - Ufficio per lo sviluppo e la gestione del sistema informativo automatizzato - Settore statistico

Detenuti lavoratori non alle dipendenze dell'Amministrazione Penitenziaria per datore di lavoro al 31 dicembre 2010

Regione di detenzione	Semiliberi (sono conteggiati esclusivamente i semiliberi impegnati in attività lavorative)		Lavoro all'esterno ex art. 21 L. 354/75	Lavoranti in istituto per conto di (Sono conteggiati i detenuti lavoratori in qualità di soci - collaboratori - dipendenti per cooperative/impresе, inclusi i lavoratori a domicilio ex art.52 DPR 230/2000 e anche gli impiegati in lavorazioni penitenziarie NON gestite dall'Amministrazione Penitenziaria)		Totale
	In proprio	Per datori di lavoro esterni		Impresе	Cooperative	
Abruzzo	1	14	13	0	0	28
Basilicata	0	3	0	0	0	3
Calabria	1	20	2	10	0	33
Campania	2	169	17	0	11	199
Emilia Romagna	3	34	38	1	22	98
Friuli Venezia Giulia	0	9	3	0	0	12
Lazio	5	66	32	0	77	180
Liguria	2	23	13	0	5	43
Lombardia	1	84	77	249	132	543
Marche	2	4	10	0	1	17
Molise	0	1	4	0	3	8
Piemonte	3	50	54	3	55	165
Puglia	12	70	4	0	25	111
Sardegna	3	30	9	0	0	42
Sicilia	5	41	42	9	3	100
Toscana	4	55	40	10	12	121
Trentino Alto Adige	0	14	5	0	0	19
Umbria	0	13	8	0	6	27
Valle d'Aosta	0	1	2	0	3	6
Veneto	2	38	40	66	163	309
Totale	46	739	413	348	518	2064

Dati Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria - Ufficio per lo sviluppo e la gestione del sistema informativo automatizzato - Settore statistico